

acqua ambiente fiumi



No Triv, un appello ai sindaci

Sisma, il Comitato ha fame di informazioni e invita istituzioni e cittadini alla conferenza dei servizi

Un invito ai sindaci, uno ai cittadini e uno agli altri comitati.

Arrivano dai No Triv Irene Gigante, Paolo Sita e Simona Torreggiani qualche giorno dopo la trasferta in Regione in cui hanno ascoltato il presidente Vasco Errani e l'assessore Carlo Muzzarelli (delegato a Attività produttive, piano energetico, sviluppo sostenibile, economia verde, autorizzazione unica integrata) intervenire sul cosiddetto rapporto Ichese, quello che non esclude un nesso fra estrazioni e terremoto.

«Durante la nostra precedente visita in Regione, in marzo davanti al sottosegretario alla Presidenza Alfredo Bertelli, ci era stato detto che novità sul rapporto ancora non c'erano. E invece era pronto già da febbraio - attaccano innanzitutto -. Poi martedì scorso in assemblea l'assessore Muzzarelli, che per la prima volta abbiamo visto da vicino dopo le tante volte in cui ci ha dato buca, ha affermato di non esserne a conoscenza. Ma com'è possibile?»

Forse allora in Regione c'è gente che non lavora». Dall'intervento di Errani «sembra sia arrivata l'intenzione di bloccare anche le attività di ricerca, ma ancora non ci sono decisioni scritte» rilevano.

Insomma, se la sfiducia verso l'istituzione di Bologna è forte, «nei sindaci troviamo maggior spessore» concedono i No Triv, che per questo invitano tutti i primi cittadini del Ferrarese a chiedere alla Regione di partecipare alla conferenza dei servizi che prima o poi si svolgerà su Ponte del Diavolo. «Non è semplice chiedere di partecipare, bisogna inviare una domanda tramite posta elettronica certificata - continuano -: se serve siamo a disposizione per aiutarli. Finora ci hanno detto di voler partecipare i sindaci di Argenta, Masi Torello e Voghiera: è importante che ci vadano anche quelli dei Comuni non interessati dalle richieste di permesso per trivellare, ed è importante che i loro cittadini li esortino a partecipare».

La contrarietà dei comitati, del resto, non si limita al rischio-sisma, ma è motivato innanzitutto con il rischio di subsidenza e con i danni al territorio, innanzitutto all'agricoltura. Un ultimo invito lo rivolgono agli altri comitati, quelli contro la geotermia di Malborghetto e contro l'inceneritore, in vista delle elezioni comunali del 25 maggio: «organizziamo tutti insieme una serie di serate su questi temi, e invitiamo tutti i candidati sindaci a partecipare per ascoltare cosa ne pensano».



urber e anbi

Un miliardo di voci chiedono ai governi di salvare il Pianeta

Manifestazioni in tutto il mondo per il 44esimo «Earth Day» L'Italia ha perso in vent'anni il 20 per cento delle campagne.

ROMA Una rete con oltre un miliardo di persone in 192 Paesi nel mondo si è mobilitata per proteggere il Pianeta. Nella 44/a edizione dell' Earth Day, la Giornata della Terra istituita dall' Onu, in cui si celebrano le città "verdi", da Sydney a Nuova Delhi, da New York a Roma, al Cairo, da Pechino a Beirut, dall' Amazzonia a Honolulu, a Washington e a Mosca, sono state organizzate manifestazioni per chiedere azioni concrete ai governi per fermare i disastri ambientali.

«L' aria che respiriamo, l' acqua che beviamo e la terra dove cresce il nostro cibo sono parte di un ecosistema globale delicato, che è sempre più sotto pressione per colpa della mano pesante dell' uomo» ha avvertito il segretario generale dell' Onu, Ban Ki-moon, lanciando un appello a prendersi cura del Pianeta, «la nostra unica casa», promuovendo lo sviluppo sostenibile e l' utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

L' Sos sull' urgenza di ridurre le emissioni globali di gas serra, combattere i cambiamenti climatici, vivere in modo più eco-friendly e proteggere così le generazioni future è una causa che va avanti per tutto l' anno: l' impegno si concentra sulle misure per un futuro più sostenibile soprattutto nelle città dove ormai si concentra la metà della popolazione mondiale.

Il focus è nel risparmio di energia, nell' uso delle rinnovabili, nella lotta agli sprechi, nell' aumento di aree verdi; significa ridisegnare i trasporti, i sistemi energetici, l' edilizia. Per il ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti, «in un mondo che continua a consumare risorse naturali che non sono infinite, ogni governo ha il dovere morale di affrontare la salvaguardia del pianeta come un' emergenza immediata». C' è l' impegno per rilanciare la crescita italiana ed europea attraverso «un' economia completamente ambientale e sostenibile, costruita su un modello circolare di riutilizzo immediato di ciò che si usa, sulla riduzione delle emissioni nocive per una migliore qualità della vita e per frenare i cambiamenti climatici di cui paghiamo già le conseguenze, sulla limitazione drastica degli sprechi di cibo e acqua, sulle fonti rinnovabili, sulla messa in sicurezza del territorio. E ancora sulla difesa dei mari, della natura e delle specie protette», ha detto ancora il titolare dell' Ambiente.

Un miliardo di voci chiedono ai governi di salvare il Pianeta
Manifestazioni in tutto il mondo per il 44esimo «Earth Day» L'Italia ha perso in vent'anni il 20 per cento delle campagne.

La Nuova Ferrara lancia il suo "waffle" per salvare la Terra

CCE
CORAZZO COSTRUZIONI SPA

Sede e show room:
Via del Argentario, 760
Maggiolino Marostica - Ferrara
www.corazzocostruzioni.it

UFFICIO VENDITE
0532/ 436811

ZONA CENTRO STORICO
Via ArianoUova (vicino Casa Enrico I° d'Este)
NUOVA COSTRUZIONE ANTISISMICA
2 - 3 letto, Garages sotterranei, Attici con terrazzo

TUTTI I NOSTRI INTERVENTI sono personalizzati su richiesta del cliente, con possibilità di scelta dei materiali

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016



Insomma occorre rafforzare la sensibilità ambientale dei cittadini, partendo dalle scuole. Questa giornata «deve essere un momento di riflessione sulla tutela del nostro territorio e sulla capacità produttiva che avremo in futuro», gli ha fatto eco il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, ricordando che «in Italia, negli ultimi 5 anni, abbiamo perso 70 ettari di terreno al giorno». «Dobbiamo intervenire in fretta. Siamo impegnati affinché il nostro Paese abbia una legge adeguata sul contenimento del consumo del suolo», aggiunge il ministro.

L' Italia ha perso negli ultimi venti anni il 15% delle campagne per effetto della cementificazione e dell' abbandono, provocati da un modello di sviluppo sbagliato che ha ridotto di 2,15 milioni di ettari la terra coltivata, è l' allarme lanciato anche dalla Coldiretti mentre per l' **Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni (Anbi)** «non può esserci green city senza sicurezza idrogeologica».

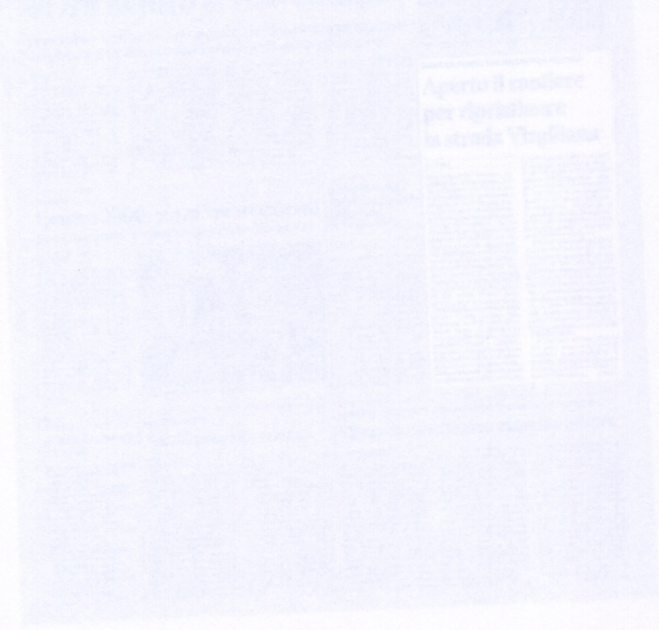
Legambiente auspica infine che l' Earth Day 2014 sia l' ultimo senza i delitti contro l' ambiente nel codice penale visto che «sono oltre 30 mila ogni anno i reati commessi contro l' ambiente: un' attività che frutta a chi delinque - segnala l' associazione - oltre 16 miliardi di euro».

Deviazione su strada secondaria
Ieri, finalmente, sono iniziati i lavori attesi, che sono stati accuratamente preparati per evitare il ripetersi di quanto già accaduto, a seguito dei lavori di consolidamento della sponda del canale, franta nello stesso punto un anno dopo.

«Dallo studio preparatorio dei lavori - si era appreso dalla Provincia - è risultato un consistente banco di sabbia con buone caratteristiche geomeccaniche e spessore adeguato.

Fondamentali per la creazione della nuova barriera di sostegno. Struttura che sarà costituita da palancole metalliche di lunghezza variabile tra i nove e i dodici metri, infisse ai piedi del rilevato stradale in prossimità del ciglio dell' acqua del canale. Ciò permetterà - spiegano i tecnici - di intercettare la superficie di scivolamento del rilevato stradale per l' intera estensione, sfruttando le buone caratteristiche di portata dello strato sabbioso, a circa nove metri una volta infisse le palancole e ricostituito il manto stradale, l' opera sarà completata con la posa di massi alla base dell' argine per proteggere il rilevato e creare una stabilizzazione al piede del movimento franoso. I lavori saranno eseguiti dall' impresa Copparo Costruzioni, sotto il coordinamento dei tecnici della Provincia. Il costo stimato è di circa 200mila euro, interamente anticipati dalla Provincia. Il cantiere durerà almeno due mesi, con buone pace di residenti e automobilisti in transito, ma consentirà quanto meno di risolvere definitivamente il problema.

(12 pag.)



dopo la **frana** tra bondeno e burana.

Aperto il cantiere per ripristinare la strada Virgiliana

BURANA Una nota della Provincia, appena prima della Pasqua, aveva anticipato che si sarebbe sbloccata presto la situazione lungo il canale di Burana. Interessato da una consistente **frana** lungo il percorso della provinciale 69 Virgiliana, che da oltre un mese costringe a una chiusura del traffico, con deviazioni su strade secondarie.

leri, finalmente, sono iniziati i lavori attesi, che sono stati accuratamente preparati per evitare il ripetersi di quanto già accaduto, a seguito dei lavori di consolidamento della sponda del canale, **franata** nello stesso punto un anno dopo.

«Dallo studio preparatorio dei lavori - si era appreso dalla Provincia - è risultato un consistente banco di sabbia con buone caratteristiche geomeccaniche e spessore adeguato.

Fondamentali per la creazione della nuova barriera di sostegno. Struttura che sarà costituita da palancole metalliche di lunghezza variabile tra i nove e i dodici metri, infisse ai piedi del rilevato stradale in prossimità del ciglio dell' **acqua** del canale. Ciò permetterà - spiegano i tecnici - di intercettare la superficie di scivolamento del rilevato stradale per l'intera estensione, sfruttando le buone caratteristiche di portata dello strato sabbioso, a circa nove metri e mezzo di profondità dal piano stradale».

Una volta infisse le palancole e ricostituito il manto stradale, l'opera sarà completata con la posa di massi alla base dell' argine per proteggere il rilevato e creare una stabilizzazione al piede del movimento franoso. I lavori saranno eseguiti dall'impresa Copparo Costruzioni, sotto il coordinamento dei tecnici della Provincia. Il costo stimato è di circa 200mila euro, interamente anticipati dalla Provincia. Il cantiere durerà almeno due mesi, con buona pace di residenti e automobilisti in transito, ma consentirà quanto meno di risolvere definitivamente il problema.

(mi.pe.)

